

Documento di Valutazione Rischio

Prevenzione e Contenimento possibile Contagio da SARS-CoV-2

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Rev. 0 del 30/04/2020



Azienda

Via Lame, 108 - 40013 Castel Maggiore

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Verificato
0-30/04/2020		Datore di Lavoro Elisa Roverso	RSPP Ing. Alessandro Gandini	Rapp. Lavoratori per la Sicurezza Luigi Natale
	 Medico competente Giuseppe Foti
			

Documento redatto con la collaborazione della società **Fiorini & Piombi S.r.l.**, www.fiorini.piombi.net
professionista incaricato **dott.ssa Beatrice Piombi**

Contenuto

Sezione 1	Generalità
1.1	Scopo e campo di applicazione
1.2	Struttura del documento
1.3	Prescrizioni legali applicabili
1.4	Formalizzazione del documento
Sezione 2	Profilo aziendale
2.1	Presentazione dell'azienda
2.2	Organigramma per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro
2.3	Documento di valutazione dei rischi: competenze e responsabilità
2.3.1	Datore di lavoro
2.3.2	Responsabile servizio prevenzione protezione
2.3.3	Attribuzioni al rappresentante lavoratori per la sicurezza
2.3.4	Medico competente
2.3.5	Attribuzioni ai comp. la squadra di emergenza e primo soccorso
2.3.6	Dirigenti e Preposti
2.3.7	Lavoratori
2.4	Descrizione dell'attività produttiva dell'azienda
Sezione 3	Criterio di valutazione del rischio, Metodologia
3.1	Documento tecnico INAIL del 20 Aprile 2020
Sezione 4	Misure adottate per la prevenzione e protezione dal rischio
Sezione 5	Valutazione del rischio
5.1	Documento tecnico INAIL del 20 Aprile 2020
Sezione 6	Conclusioni e programma di miglioramento
Sezione 7	Osservazioni e commenti
Sezione 8	Aggiornamenti
Allegati	
1	Informativa consegnata ai lavoratori
2	Schede di verifica adempimento protocollo condiviso
3	Protocollo Aziendale

Sezione 1. Generalità

1.1 Scopo e campo di applicazione

Il presente documento è redatto in adempimento all'articolo 28 del D. Lgs 81/08:

“Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

3. Il contenuto del documento di cui al comma 2 deve altresì rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del presente decreto.”

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Datore di Lavoro.

L'applicazione dei metodi di valutazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dall'azienda.

La revisione del documento di valutazione dei rischi è programmata con periodicità triennale e comunque qualora intercorrano mutamenti significativi o la sorveglianza sanitaria ne indichi la necessità.

1.2 Definizioni

Nella presente valutazione non sono utilizzate definizioni che non possano ricondursi alla normativa vigente e nota.

1.3 Struttura del documento

Il documento è strutturato in 9 sezioni delle quali si riporta l'elenco e l'indice di revisione.

Sezione	Descrizione	Rev.	Data
Sezione 1	Scopo e campo di applicazione, generalità	0	30/04/2020
Sezione 2	Profilo aziendale	0	30/04/2020
Sezione 3	Criterio di valutazione del rischio, Metodologia	0	30/04/2020
Sezione 4	Misure adottate per la prevenzione e protezione dal rischio	0	30/04/2020
Sezione 5	Valutazione del rischio	0	30/04/2020
Sezione 6	Conclusioni e programma di miglioramento	0	30/04/2020
Sezione 7	Osservazioni e commenti	0	30/04/2020
Sezione 8	Aggiornamenti	0	30/04/2020
Sezione 9	Allegati	0	30/04/2020

1.3 Prescrizioni legali applicabili

L'elenco riportato non è esaustivo.

- | | |
|--------------------------|---|
| Norme di legge nazionali | <ul style="list-style-type: none">- D.Lgs. n. 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.- <u>DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 aprile 2020</u> - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.- <u>DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 marzo 2020</u> - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.- <u>DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 marzo 2020</u> - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.- <u>DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 marzo 2020</u> - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.- <u>DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1 marzo 2020</u> - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 |
| Circolari | <ul style="list-style-type: none">- Circolare N 5443 del 22 Febbraio 2020 Ministero Sanità |
| Linee guida | <ul style="list-style-type: none">- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione INAIL Aprile 2020 |
| Altre prescrizioni | <ul style="list-style-type: none">- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell’economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute aggiornato al 24 aprile 2020 |

1.4 Formalizzazione del documento

Tutte le sezioni che compongono il documento sono state elaborate dall'Azienda nella figura del suo Legale Rappresentante nonché Datore di Lavoro, in collaborazione con:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)
- il Medico Competente
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

Sarà cura del sottoscritto Datore di Lavoro provvedere, di concerto con le figure sopra citate, alla revisione del documento in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori.

La verifica sui contenuti del presente documento è avvenuta tramite la sua presa visione da parte dei soggetti sopra citati attestata dall'apposizione delle firme autografe riportate nella pagina che segue.

Medico Competente

Responsabile SPP

.....
Rappr. lavoratori per la
Sicurezza

.....
Datore di Lavoro

.....
[Bologna, 30/04/2020](#)

Telefono : 051 701458
Codice Fiscale: 03283100372^[SEP]
P.IVA: 00302490370^[SEP]
REA 152852
PEC: consorzioconcave@concave.smart-cert.it^[SEP]

Rappresentante dell'impresa

Presidente CdA Elisa Roversi
Vice Presidente CdA Michele Alberghini

N. addetti: 7 Via Zanardi, Bologna
N. addetti: 9 Via Lame, C. Maggiore

2.2 Organigramma per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Legale rappresentante: Presidente Elisa Roversi
Vice Presidente Michele Alberghini
Dirigenti: Mirco Mascagni, direzione generale
Massimo Bernardi, attività estrattive
Michele Alberghini, produzione, SGI
Adrea De Robertis, amministrazione

Preposti:

Luigi Natale, manutenzione impianti cls e inerti
Bologna

Medico Competente: Giuseppe Foti
Responsabile SPP: Alessandro Gandini
Rapp. dei lavoratori: Luigi Natale

Ser. primo soccorso:

Maurizio Quaglia (Castel Maggiore)
Antonio Grilli (via Zanardi Bologna)

Enrico Blasig (via Zanardi Bologna)

Martina Bonfiglioli (Castel Maggiore)

Serv. di emergenza, salvataggio lotta antincendio:

Maurizio Quaglia (Castel Maggiore)
Luigi Natale (via Zanardi Bologna)
Davide Sparapan (via Zanardi Bologna)

Comitato COVID-19¹: DDL Elisa Roversi
Medico Competente Giuseppe Foti
RSPP Alessandro Gandini
RLS Luigi Natale

2.3 Documento di valutazione dei rischi: competenze e responsabilità

Si rimanda al DVR Generale dei rischi

2.4 Descrizione dell'attività produttiva dell'azienda Descrizione dell'attività produttiva dell'azienda

Si rimanda al DVR Generale dei rischi

¹ Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS

Sezione 3 Criteri di valutazione del rischio

3.1 Valutazione mediante DOCUMENTO TECNICO INAIL

La valutazione è stata condotta secondo il “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” INAIL Aprile 2020.

Tale documento propone “una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O’NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.”

Tale documento individua causale al rischio di contagio in occasione di lavoro due fattori, in particolare Esposizione ovvero probabilità di entrare in contatto con fonti di contagio, Prossimità in funzione delle caratteristiche intrinseche delle postazioni di lavoro ed un fattore peggiorativo denominato Aggregazione per la specifica modalità di svolgimento del lavoro.

Il prodotto dei fattori esposizione e prossimità a cui è assegnata un scala quantitativa di rischio con la considerazione del fattore pesato di aggregazione porta alla valutazione secondo un matrice di rischio.

Il dettaglio del modello è riportato integralmente di seguito in corsivo.

Al fine di contribuire a fornire elementi tecnici di valutazione al decisore politico per la determinazione di livelli di priorità progressiva di interventi, è necessario tenere in considerazione le specificità dei processi produttivi e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** *la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);*
- **Prossimità:** *le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;*
- **Aggregazione:** *la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, istruzione, ecc.).*

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate. In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti “terzi”, ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

*Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O’NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle*

indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale¹:

- **esposizione**

0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);

1 = probabilità medio-bassa;

2 = probabilità media;

3 = probabilità medio-alta;

4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- **Prossimità**

0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;

1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);

2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **Aggregazione**

1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

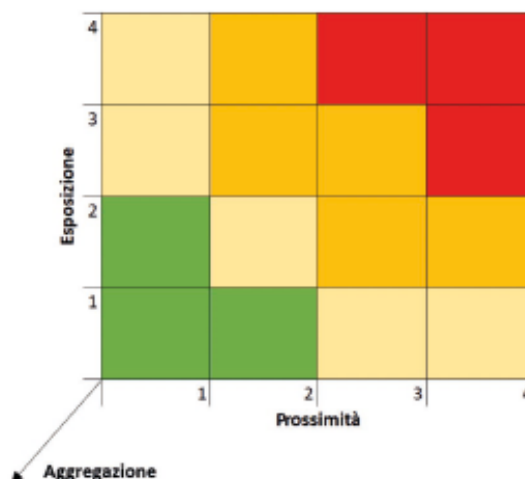
1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

¹ Adattata da un modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e ISTAT).

Matrice di rischio: verde = basso;
giallo = medio-basso; arancio =
medio-alto; rosso = alto



A titolo esemplificativo, viene presentata di seguito una tabella che illustra le classi di rischio per alcuni dei principali settori lavorativi e partizioni degli stessi, nonché il relativo numero degli occupati.

Codice Ateco 2007	Descrizione	Occupati RFL (ISTAT 2019) in migliaia	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	908,8	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4321,4	BASSO

Il dettaglio dei settori produttivi con l'attribuzione relativa alla dimensione di aggregazione sociale e alla classe di rischio media integrata viene riportata in allegato 1 per i primi due livelli di classificazione ATECO vigente (tabella 1) integrata con un'analisi di dettaglio relativa al terzo livello per il settore G (tabella 2) per poter offrire una maggiore analisi specifica del settore in relazione alle differenti attività commerciali; nell'allegato 2 si presenta, invece la distribuzione dei lavoratori impiegati nei settori sospesi divisi per genere, fascia di età ed aree geografiche.

L'attribuzione delle classi di rischio per i settori produttivi individuati è da considerarsi come orientativa per far emergere una consapevolezza integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria. È evidente che le singole realtà aziendali possono mitigare sostanzialmente il rischio adottando un'adeguata strategia di prevenzione anche per rispondere a specifiche complessità che possono non emergere in un'analisi di insieme, in particolare per le piccole e medie imprese.

STRATEGIE DI PREVENZIONE

Sulla base di tale approccio di matrice di rischio si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori. La gestione della prima fase emergenziale ha permesso di acquisire esperienze prevenzionali che possono essere utilmente sviluppate nella seconda fase.

Nella prima fase si sono attuate, infatti, una serie di misure organizzative di prevenzione e protezione rese necessarie nel contesto emergenziale per garantire il lavoro in sicurezza per i settori produttivi che hanno continuato ad operare, misure peraltro già richiamate dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro". Per il settore sanitario, inoltre, sono stati emanati numerosi documenti guida da OMS, ECDC, Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro – EU-OSHA, Ministero della Salute, ISS e INAIL.

Il sistema di prevenzione nazionale ed aziendale realizzatosi nel tempo, con il consolidamento dell'assetto normativo operato dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., offre la naturale infrastruttura per l'adozione di un approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica.

Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure individuate, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione aziendale, medico competente, RSPP, RLS/RLST, nel coadiuvare il datore di lavoro in un puntuale monitoraggio dell'attuazione attenta e responsabile delle suddette misure, rilevando che solo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori potrà esitare in risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all'esterno del setting lavorativo.

C'è la necessità di adottare una serie di azioni che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Per le misure indicate nel proseguito del documento INAIL si rimanda all'allegato 3 del presente documento "Schede di Verifica e Misure di prevenzione e Protezione"

Sezione 4 Misure adottate per la prevenzione e protezione dal rischio

Le misure adottate risultano conformi al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro come da Schede di Verifica Misure di Prevenzione e Programma di miglioramento riportate in allegato 1. Le schede con compilazione in azzurro evidenziano l'adozione di misure maggiormente cautelative rispetto al minimo previsto ed ulteriori misure programmate in corso di attuazione.

Sezione 5. Valutazione del rischio

Il processo di valutazione dei rischi sulla base delle indicazioni del documento tecnico INAIL del 20 Aprile 2020 in funzione delle modalità operative ovvero delle misure specifiche adottate descritte nelle Schede di Verifica Misure di Prevenzione e Programma di miglioramento riportate in allegato 2 e del proprio codice ATECO porta ad una definizione di rischio basso.

ATECO 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DM 25/03 MISE	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DPCM 10/04	ATTIVI (migliaia)	SOSPESI (migliaia)
08	ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	BASSO	SOSPESO	SOSPESO		13
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI	1	BASSO	Attivo: 23.13; 23.19.10	Attivo: 23.13; 23.19.10	17	168
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI	1	BASSO	SOSPESO	SOSPESO		420
35	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1	BASSO	ATTIVO	ATTIVO	114	

Sezione 6. Conclusioni e programma di miglioramento

6.1 Conclusioni

Il processo di valutazione dei rischi sulla base delle indicazioni del documento tecnico INAIL del 20 Aprile 2020 in funzione delle modalità operative e del proprio codice ATECO porta ad una definizione di **rischio basso**.

6.2 Programma di miglioramento

Il programma di miglioramento è contenuto nelle Schede di Verifica Misure di prevenzione e Programma di miglioramento riportate in allegato 2, redatte per l'adozione del Protocollo aziendale conforme al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – agg. 24 Aprile 2020". **Ulteriori e prossime misure adottate saranno riportate nella sezione aggiornamenti fino a nuova revisione del DVR e andranno a modificare come aggiornamento il Protocollo aziendale.**

Sezione 7. Osservazioni e commenti

Se lo spazio a disposizione non fosse sufficiente fare riferimento ad un documento da allegare.

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Data:

Firma:

Medico Competente

Data

Firma

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Data

Firma

Datore di Lavoro o delegato

Data

Firma

Altro:

Data: _____ Firma: _____

Altro:

Data _____ Firma _____

Altro:

Data _____ Firma _____

Altro:

Data _____ Firma _____

Sezione 8. Aggiornamenti

La presente sezione raccoglie gli aggiornamenti sino alla emissione di una nuova revisione.

Descrizione aggiornamento e riferimento allegato

Data

Firma DDL.....

Firma RSPP.....

Firma RLS.....

Firma MC.....

Descrizione

Data

Firma DDL.....

Firma RSPP.....

Firma RLS.....

Firma MC.....

Descrizione

Data

Firma DDL.....

Firma RSPP.....

Firma RLS.....

Firma MC.....

La riapertura delle attività produttive a seguito del DPCM 26 Aprile 2020 impone alle aziende il rispetto di un rigido protocollo anti contagio visibile al sito nel [Ministero del Lavoro](#).

Il presente documento costituisce come da obbligo informazione generale ai dipendenti e dettaglia in modo specifico alcune particolarità della applicazione aziendale.

In conseguenza delle gravi conseguenze che possono derivare dalla mancata osservanza delle disposizioni si richiede la rigida osservanza delle prescrizioni.

DISPOSIZIONI AZIENDALI ADEMPIMENTO A OBBLIGHI DI LEGGE PROTOCOLLO AZIENDALE ANTICONTAGIO

L'azienda attraverso la presente informa tutti i lavoratori circa:

1 Disposizioni generali - Informazione

2 Controlli all'ingresso

- In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali è obbligatorio restare a casa, **NON PRESENTARSI IN AZIENDA** chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. **CHI NON AVESSE UN TERMOMETRO PUO' RICHIEDERNE UNO PER USO PERSONALE ALL'AZIENDA. E' CONSIGLIATO MISURARSI LA TEMPERATURA PRIMA DI USCIRE PER RECARSI AL LAVORO.**
- **NON SI PUO' ACCEDERE O permanere in azienda IN CASO DI sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) IN TALI SITUAZIONI dichiarare tempestivamente** laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- E' Obbligatorio **rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda.** In particolare: **indossare mascherina, mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro (si consiglia 1,8m),** osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- E' Obbligatorio **informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale** durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- All'ingresso in azienda l'azienda potrà effettuare il controllo della temperatura corporea. I dati rilevati non saranno registrati a tutela della privacy. **In caso di temperatura superiore ai 37,5°C non sarà consentito l'accesso.** Le persone saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma contattare subito il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

L'AZIENDA ATTUALMENTE DECIDE DI NON EFFETTUARE IL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA IN INGRESSO.

3 Modalità di accesso fornitori esterni e visitatori

L'accesso di esterni visitatori e fornitori è vietato. Nei casi ritenuti di necessità l'ingresso è consentito solo se indossano mascherina (FFP2) e con rigido rispetto del distanziamento di 1,8 metri da ogni persona. In caso di necessità è stato previsto un servizio igienico apposito diverso da quelli riservati ai dipendenti.

Il divieto di accesso è segnalato all'ingresso. I corrieri dovranno segnalare la presenza ed attendere a bordo mezzo l'arrivo del personale incaricato seguendone le istruzioni.

4 Pulizia e sanificazione

E' effettuata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica.

Ogni operatore provvede giornalmente a fine turno o più frequentemente alla pulizia del proprio posto di lavoro con i prodotti detergenti messi a disposizione. Per gli uffici pulire tastiere, mouse, schermi , piani di lavoro e altre superfici di contatto. Per gli operatori di macchine e mezzi, volante cambio, maniglie, cruscotto e altre superfici di contatto. Deve essere effettuata la pulizia giornaliera anche deglle impugnature delle eventuali macchine utensili ed attrezzature di uso comune. I tasti della macchina erogatrice di bevande sono puliti giornalmente.

5 Precauzioni igieniche personali

E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani e raccomanda la frequente pulizia delle stesse con acqua e sapone. In azienda è stata esposta segnaletica aziendale sulle corrette modalità a cui occorre attenersi.

6 Dispositivi di protezione individuali

E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica SEMPRE.

L'attività lavorativa è stata riorganizzata al fine di consentire il distanziamento superiore ad un metro. Qualora il lavoro imponga di lavorare IN SPAZI CONDIVISI a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine.

Sono disponibili guanti monouso e soluzioni igienizzanti per tutto il personale.

Per gli uffici è distribuito un kit iniziale di 5 mascherine di tipo chirurgiche ed una mascherina (facciale filtrante) di tipo FFP2 senza valvola e successivamente un kit settimanale di 5 mascherine chirurgiche. Per la produzione sono disponibili mascherine di tipo FFP2 distribuite secondo le necessità lavorative.

7 Spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)

Nei bagni spogliatoi e refettorio e **luoghi condivisi le finestre sono mantenute costantemente aperte**. Per l'accesso agli spazi comuni nei percorsi o locali in cui potrebbero esserci altre persone è obbligatorio rispettare la distanza di sicurezza di un metro (possibilmente 1,8) ed indossare le mascherine in uso (FFP2).

Per eventuale personale esterno in caso di necessità è individuato un servizio igienico distinto da quello del personale dipendente (Sede e Cantiere).

Per gli operatori uffici è consentito consumare il pasto presso il proprio ufficio non condiviso. Per gli addetti alla produzione l'accesso al locale refettorio è contingentato al numero minimo di persone come da cartello esposto all'ingresso. Per chiunque sia in possibilità è raccomandato il consumo del pasto al proprio posto di lavoro in spazi **NON CONDIVISI**.

8 Organizzazione del lavoro

Non sono effettuate trasferte e i viaggi di lavoro nazionali e internazionali. Non sono consentite riunioni in presenza.

Qualora dovesse evidenziarsi la necessità di riunioni sarà rispettata la distanza di sicurezza e sarà fatto uso di dispositivi di protezione individuali

Sono vietate aggregazioni ovvero è richiesto **SEMPRE** il rispetto della distanza di un metro (consigliato 1,8), negli spazi comuni ed in ingresso e uscita è obbligatoria comunque la mascherina (FFP2) per l'eventualità in cui involontariamente non sia possibile il rispetto del distanziamento.

9 Gestione ingressi uscite

Si devono evitare sempre assembramenti devono essere mantenute sempre le distanze di sicurezza.

Per gli uffici l'orario di ingresso flessibile in ingresso e uscita deve consentire il necessario distanziamento e l'entrata singola non contemporanea. **INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA**.

Per la produzione cantiere sono previste mantenuti due turni sfalsati di un ora in ingresso e uscita. **INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA**.

10 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno dell'azienda sono limitati al minimo indispensabile ad ognuno e richiesto di evitare se non richiesto spostamenti non richiesti. La formazione anche obbligatoria come è attualmente sospesa come da norme applicabili

Si raccomanda la minore alternanza possibile nelle postazioni di lavoro avendo cura nel caso di cambio di provvedere alla pulizia a fine turno. La raccomandazione è in particolare importante nell'uso di macchine e mezzi comuni per i quali sono in corso di stesura disposizioni e misure di protezione aggiuntive e specifiche.

11 Gestione di un caso sintomatico

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro. L'eventuale gestione sarà effettuata secondo norme di legge (DPCM 26 Aprile 2020).

Nell'eventualità operativamente ci si può rivolgere, con le ovvie cautele necessarie preferibilmente telefonando e autoisolandosi, a Martina (sede) o Enrico (cantiere) che provvedono ad avvisare la Direzione e il Datore di lavoro.

12 Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria prosegue come da indicazioni di legge. Il medico darà collaborazione nell'individuazione di lavoratori fragili e farà parte del Comitato di Controllo e Verifica insieme al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

13 Aggiornamento protocollo di regolamentazione

E' istituito in Comitato di Controllo e Verifica per l'applicazione del protocollo condiviso e della regolamentazione aziendale. Al comitato appartengono Datore di Lavoro, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei lavoratori. Potrà essere richiesta la partecipazione e collaborazione di altri lavoratori.

Fanno parte del Comitato di Verifica il seguente personale interno:

Elisa Roversi

Michele Alberghini,

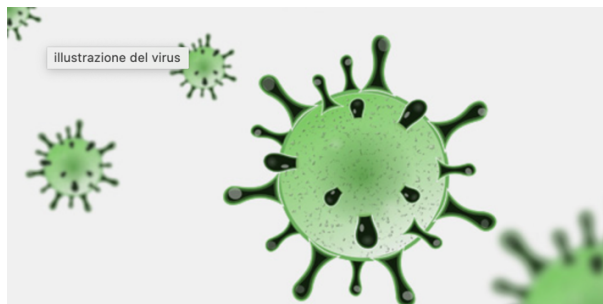
Luigi Natale,

Enrico Blasig.

Ogni operatore è invitato a segnalare anche a mezzo email suggerimenti e anomalie riscontrate. E' in corso la radiazione di dettaglio circa compiti e modalità operative. **SI RACCOMANDA LA PARTECIPAZIONE NELLE POSSIBILI SITUAZIONI CRITICHE.**

INFORMAZIONE SUL RISCHIO CONTAGIO COVID-19

TRATTO DA [MINISTERO DELLA SALUTE](#)



"I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS, Middle East respiratory syndrome) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS, Severe acute respiratory syndrome).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gamma-coronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore
- altri coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, in Cina, a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'[International Committee on Taxonomy of Viruses \(ICTV\)](#), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "**Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2**" (SARS-CoV-2). A indicare il nome è stato un [gruppo di esperti](#) incaricati di studiare il nuovo ceppo di

coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata **COVID-19**. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I **sintomi più comuni** di una persona con **COVID-19** sono frapresentati da:

- febbre
- stanchezza
- tosse secca.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Recentemente sono state segnalati come sintomi legati all'infezione da Covid-19, l'anosmia/iposmia (perdita /diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto).

Nei **casi più gravi**, l'infezione può causare

- polmonite
- sindrome respiratoria acuta grave
- insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma **non sviluppano alcun sintomo**. Generalmente nei bambini e nei giovani adulti i sintomi sono lievi e a inizio lento.

Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

Le persone anziane e quelle con malattie pre-esistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Periodo di incubazione

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati

rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

Corretta igiene delle mani e delle superfici

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus.

Mani

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol (concentrazione di alcol di almeno il 70%).

Superfici

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è comunque fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata dal nuovo coronavirus e al momento non sono

disponibili vaccini in grado di proteggere dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche e vaccini sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le principali norme di igiene, collaborando all'attuazione delle misure di isolamento e quarantena in caso di contagio, seguendo le indicazioni delle autorità sanitarie.

L'OMS raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus.

Per approfondire:

- [Coronavirus sito ECDC](#)
- [Coronavirus sito OMS](#)

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia: Emilia-Romagna: **800 033 033**

SEGNALETICA ED INFORMAZIONE MINISTERIALE

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

Ministero della Salute
www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeo, Airc, Anigip, Anmco, Assofarm, Card, Fedos, Federfarma, Fncpi, Trosp, Federazione Nazionale Ordini Isom Patp, Fprovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simi, Simpias, SIPMed, Siti

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

- 1 Bagna le mani con l'acqua
- 2 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 friziona le mani palmo contro palmo
- 4 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 6 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 7 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 8 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 9 Riscioqua le mani con l'acqua
- 10 asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 11 usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 12 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY
WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Handrub Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2016, version 1.

World Health Organization

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto [bus, taxi, auto, ecc.]
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Ministero della Salute
Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2
stampato
Centro Stampa Ministero della Salute
Finito di stampare nel mese di gennaio 2020
www.salute.gov.it

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

RESTITUIRE AL DATORE DI LAVORO PER AVVENUTA INFORMAZIONE

Il/La sottoscritto/a
(nome e cognome in stampatello leggibile)

CODICE FISCALE

Dichiara di avere ricevuto l'informativa distribuita dall'azienda rev o del 30/04/2020

Luogo

Data

Firma

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

Scheda di Verifica Misure di Prevenzione e Programma di Miglioramento Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Riferimenti normativi

24 Aprile 2020 | Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il
contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

14 Marzo 2020 | Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il
contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Premessa	2
Misure di Organizzative di Prevenzione e Protezione e specifiche	2
MISURE ORGANIZZATIVE	2
GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO (scheda 8)	2
ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO (scheda 9)	2
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	3
INFORMAZIONE E FORMAZIONE (scheda 1)	3
MISURE IGIENICHE E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI (scheda 4)	4
UTILIZZO DI MASCHERINE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI) PER LE VIE RESPIRATORIE (scheda 6)	4
SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI (scheda 12)	4
MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI (scheda 11)	5
Schede di verifica adempimento protocollo di regolamentazione delle misure e Programma delle misure di miglioramento	7
1 Informazione	8
2 Modalità di accesso alla sede di lavoro: controlli all'ingresso dell'azienda	9
3 Modalità di accesso di fornitori esterni e visitatori	10
4 Pulizia e sanificazione in azienda	12
5 Precauzioni igieniche personali	13
6 Dispositivi di protezione individuale	14
7 Gestione di spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)	16
8 Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi)	18
9 Gestione dell'ingresso-uscita dei lavoratori	20
10 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione	21
11 Gestione di un caso sintomatico	22
12 Sorveglianza sanitaria / Medico Competente	23
13 Aggiornamento del protocollo di Regolamentazione	25

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

Premessa

In premessa alla compilazione delle schede di verifica si riportano le misure di prevenzione e protezione tratte integralmente dal “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” sulla base delle quali si ritiene vadano interpretate le prescrizioni di cui al Protocollo condiviso.

Misure di Organizzative di Prevenzione e Protezione e specifiche

MISURE ORGANIZZATIVE

GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO (scheda 8)

Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell’ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura dei processi produttivi. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come ad esempio il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l’introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).

Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici deve essere prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all’interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento. Nella gestione dell’entrata e dell’uscita dei lavoratori devono essere favoriti orari scaglionati e laddove possibile, prevedere una porta di entrata ed una di uscita dedicate.

Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all’interno dell’azienda, comunque nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Non sono consentite le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.

L’accesso di fornitori esterni potrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall’azienda; per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento.

ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO (scheda 9)

Al fine anche di ridurre il contatto sociale nell’ambiente di lavoro potranno essere adottate soluzioni organizzative innovative che riguardano sia l’articolazione dell’orario di lavoro sia i processi produttivi, limitando anche la necessità di trasferte.

L’articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all’entrata e all’uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all’utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo è necessaria un’azione integrata per mitigare questa tipologia di rischio tramite misure organizzative dedicate, ad esempio adottando piani di mobilità adeguati, misure

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

specifiche per disciplinare l'uso dei mezzi pubblici o incentivando forme di trasporto sul luogo di lavoro differenti, anche con il mezzo privato.

In ogni caso, all'interno dei mezzi pubblici oltre al distanziamento sociale è raccomandabile l'uso di mascherine per tutti gli occupanti.

Tenendo altresì conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.

Tra le misure organizzative già ampiamente utilizzate nella prima fase, si richiamano le diverse forme di lavoro a distanza, ove compatibili, soprattutto per le attività di supporto gestionale/amministrativo. Si tratta di una modalità che si è rivelata - pur nelle sue complessità ed in attesa di più specifici indicatori di monitoraggio - una soluzione efficace che, nell'ambito dei servizi ed in molti settori della pubblica amministrazione, ha permesso la continuità dei processi lavorativi e, allo stesso tempo, ha contribuito in maniera sostanziale al contenimento dell'epidemia. Anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro costituirà un utile e modulabile strumento di prevenzione in molti settori. L'utilizzo di tali forme di lavoro a distanza necessita tuttavia di rafforzare le misure di supporto per la prevenzione dei rischi connessi a questa tipologia di lavoro, in particolare fornendo assistenza nell'uso di apparecchiature e software nonché degli strumenti di videoconferenza, incoraggiando a fare pause regolari; in aggiunta, il management dovrà tenere conto della necessità di garantire il supporto ai lavoratori che si sentono in isolamento e a quelli che contestualmente hanno necessità di accudire i figli.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

INFORMAZIONE E FORMAZIONE (scheda 1)

Devono essere **adeguate, contestualizzate e, allo stesso tempo, adattate allo specifico ambito lavorativo**, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio, sia valorizzando l'ampia attività comunicativa già fatta rispetto al periodo di chiusura passato, sia anche **valorizzando la consapevolezza reciproca** del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione intrinseca nel distanziamento sociale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.

È quindi imprescindibile mettere in atto un' incisiva ed efficace attività di informazione e formazione, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi; è altresì necessario realizzare un'efficace comunicazione anche finalizzata ad evitare, ad esempio, forme di stigmatizzazione nei confronti di lavoratori che provengono da aree a pregresso maggior rischio nonché a favorire – in tempo di "infodemia" - l'accesso a fonti istituzionali per le informazioni, evitando così il moltiplicarsi di fake news.

Pertanto, le principali fonti istituzionali di riferimento sono:

- Ministero della Salute
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)
- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

Va altresì contestualizzato che la percezione di questo rischio, anche per il grande impatto e la sua straordinarietà ed eccezionalità, crea nei lavoratori una sensazione di insicurezza che può anche agire sugli altri rischi. Quindi la corretta ed intrinseca gestione del rischio, nonché la corretta comunicazione del rischio, unitamente a tutte le altre soluzioni adottate, possono creare un senso di consapevolezza e di adeguatezza delle misure poste in essere.

MISURE IGIENICHE E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI (scheda 4)

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Tali misure, già descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretizzano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione.

Pertanto, in più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.

Sarebbe opportuno, soprattutto nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, prevedere, alla riapertura, una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. In ogni caso va garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.

UTILIZZO DI MASCHERINE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI) PER LE VIE RESPIRATORIE (scheda 6)

Vanno mappate tutte le attività, prevedendo di norma, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).

La valutazione dei rischi nelle singole realtà aziendali è lo strumento adeguato per la determinazione di specifici DPI anche in relazione al complesso dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Indicazioni più specifiche sono state definite per gli operatori della sanità con il documento pubblicato dall'Istituto Superiore di Sanità in materia.

SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI (scheda 12)

In considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento dello stesso in un contesto del genere, al di là dell'ordinarietà.

Relativamente alle aziende dove non è già presente il medico competente, in via straordinaria, va pensata la nomina di un medico competente ad hoc per il periodo emergenziale o soluzioni alternative, anche con il coinvolgimento delle strutture territoriali pubbliche (ad esempio, servizi preventivi territoriali, Inail, ecc.) che, come per altre attività, possano effettuare le visite, magari anche a richiesta del lavoratore.¹⁵

l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2.

I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico-degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbilità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

In tale **ottica potrebbe essere introdotta la “sorveglianza sanitaria eccezionale” che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni** o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta. In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di “inidoneità temporanea” o limitazioni dell’idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l’infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la “visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l’idoneità alla mansione” (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia, in deroga alla norma.

In merito a tale tipologia di soggetti, la letteratura scientifica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini dell’emissione del giudizio di idoneità.

Vanno sviluppati in questa fase percorsi ad hoc di aggiornamento professionale e raccomandazioni operative per i medici competenti a cura di società scientifiche del settore di riferimento e delle Istituzioni sul tema specifico.

MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL’ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI (scheda 11)

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli.

Pertanto, **vanno rafforzate, in azienda, tutte le misure di igiene già richiamate e va altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell’accesso al luogo di lavoro, secondo di cui al citato Protocollo.**

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l’accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede (ove presenti), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Rimangono aspetti organizzativi specifici da identificare nei differenti contesti lavorativi.

Relativamente alla gestione di un lavoratore che presenta sintomi mentre è al lavoro, ugualmente saranno seguite le procedure di cui al sopracitato Protocollo. Pertanto, nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all’ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell’Autorità sanitaria; l’azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'azienda, anche attraverso il coinvolgimento del medico competente, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere ai possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto. Vanno, tuttavia, tenuti in considerazione ed adeguatamente pianificati gli aspetti di sostenibilità di tali misure nell'attuale contesto di emergenza sanitaria.

SCHEDA DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

**Schede di verifica adempimento protocollo di regolamentazione delle misure per il
contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro
e Programma delle misure di miglioramento**

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

1 Informazione

CONFORMITA'

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori, e chiunque entri in azienda, sulle disposizioni delle Autorità, **consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi.** Tra le informazioni:

L'obbligo di restare a casa con febbre oltre 37.5. In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio

L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: Ad ogni dipendente è consegnata, con firma di ricevuta, una informativa riportante integralmente le disposizioni di legge cui è obbligatorio attenersi contenute nel presente protocollo aziendale. L'azienda non effettua la registrazione della temperatura eventualmente rilevata.

 Misure per specifiche mansioni

.....

Descrizione	Responsabile	Data
Miglioramento continuo della informazione mediante segnaletica da esporre nei luoghi.	Datore di lavoro	Continua

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

2 Modalità di accesso alla sede di lavoro: controlli all'ingresso dell'azienda

CONFORMITA'

Il personale, prima di entrare nella sede di lavoro **potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se questa risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso.** Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora per prevenire l'attivazione di focolai epidemici nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione

Miglioramento continuo della informazione mediante segnaletica da esporre nei luoghi.

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: [Applicazione integrale](#)

Misure per specifiche mansioni

Responsabile

Datore di lavoro

Data

Continua

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

3 Modalità di accesso di fornitori esterni e visitatori

CONFORMITA'

Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: L'accesso di esterni visitatori e fornitori è vietato. Nei casi ritenuti di necessità l'ingresso è consentito solo se indossano mascherina (FFP2) e con rigido rispetto del distanziamento di 1,8 metri da ogni persona. In caso di necessità è stato previsto un servizio igienico apposito diverso da quelli riservati ai dipendenti.

Il divieto di accesso è segnalato all'ingresso. I corrieri dovranno segnalare la presenza ed attendere a bordo mezzo l'arrivo del personale incaricato seguendone le istruzioni.

Misure per specifiche mansioni

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione	Responsabile	Data
Invio documentazione informativa ai terzi (manutentori, tecnici ... L'accesso sarà consentito solo se indossano mascherine almeno FFP2 e senza valvola e previa disinfezione delle mani con soluzione alcolica e con l'obbligo al rispetto della distanza di sicurezza di 2 metri da ogni lavoratore	Datore di lavoro	Al momento della necessità

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

4 Pulizia e sanificazione in azienda

CONFORMITA'

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dell'area secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla ventilazione dei locali.

Va garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)

Nelle aree geografiche a maggiore epidemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione

Predisposizione modulistica di autocertificazione sanificazione e pulizia interna

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: Particolarità: E' effettuata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica come da Protocollo condiviso. Ogni operatore provvede giornalmente a fine turno o più frequentemente alla pulizia del proprio posto di lavoro con i prodotti detergenti messi a disposizione. Per gli uffici pulire tastiere, mouse, schermi, piani di lavoro e altre superfici di contatto. Per gli operatori di macchine e mezzi, volante cambio, maniglie, cruscotto e altre superfici di contatto. Deve essere effettuata la pulizia giornaliera anche delle impugnature delle eventuali macchine utensili ed attrezzature di uso comune. I tasti della macchina erogatrice di bevande sono puliti giornalmente.

Misure per specifiche mansioni

Responsabile

Datore di Lavoro

Data

Al più presto

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

5 Precauzioni igieniche personali

CONFORMITA'

E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani e raccomanda la frequente pulizia delle stesse con acqua e sapone.

I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: Applicazione integrale. E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani e raccomanda la frequente pulizia delle stesse con acqua e sapone. In azienda è stata esposta segnaletica aziendale sulle corrette modalità a cui occorre attenersi.

Misure per specifiche mansioni

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione

Responsabile

Data

Descrizione	Responsabile	Data

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

6 Dispositivi di protezione individuale

CONFORMITA'

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria

E' favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: Applicazione integrale. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica SEMPRE.

L'attività lavorativa è stata riorganizzata al fine di consentire il distanziamento superiore ad un metro. Qualora il lavoro imponga di lavorare IN SPAZI CONDIVISI a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine.

Sono disponibili guanti monouso e soluzioni igienizzanti per tutto il personale.

Per gli uffici è distribuito un kit iniziale di 5 mascherine di tipo chirurgiche ed una mascherina (facciale filtrante) di tipo FFP2 senza valvola e successivamente un kit settimanale di 5 mascherine chirurgiche.. Per la produzione sono disponibili mascherine di tipo FFP2 distribuite secondo le necessità lavorative.

Misure per specifiche mansioni

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione	Responsabile	Data

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

7 Gestione di spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)

CONFORMITA'

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Va provveduto all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: Nei bagni spogliatoi e refettorio e luoghi condivisi le finestre sono mantenute costantemente aperte. Per l'accesso agli spazi comuni nei percorsi o locali in cui potrebbero esserci altre persone è obbligatorio rispettare la distanza di sicurezza di un metro (possibilmente 1,8) ed indossare le mascherine in uso (FFP2).

LA MASCHERINA CHIRURGICA ALL'INTERNO E' SEMPRE OBBLIGATORIA NEGLI SPAZI COMUNI.

Per eventuale personale esterno in caso di necessità è individuato un servizio igienico distinto da quello del personale dipendente (Sede e Cantiere).

Per gli operatori uffici è consentito consumare il pasto presso il proprio ufficio non condiviso. Per gli addetti alla produzione l'accesso al locale refettorio è contingentato al numero minimo di persone come da cartello esposto all'ingresso. Per chiunque sia in possibilità è raccomandato il consumo del pasto al proprio posto di lavoro in spazi NON CONDIVISI.

Misure per specifiche mansioni

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione	Responsabile	Data

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

8 Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi)

CONFORMITA'

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali,

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working, o comunque a distanza.
- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi. Va assicurato un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione
- nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto precedente non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti

Sono sospese e annullate tutte le trasferte e i viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordati o organizzati. Non sono consentite neanche le riunioni in presenza (solo quelle urgenti ma con un numero ridotto di persone e a un metro di distanza interpersonale).

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: Applicazione integrale. Non sono effettuate trasferte e i viaggi di lavoro nazionali e internazionali. Non sono consentite riunioni in presenza.

Qualora dovesse evidenziarsi la necessità di riunioni sarà rispettata la distanza di sicurezza e sarà fatto uso di dispositivi di protezione individuali

Sono vietate aggregazioni ovvero è richiesto SEMPRE il rispetto della distanza di un metro (consigliato 1,8), negli spazi comuni ed in ingresso e uscita è obbligatoria comunque la mascherina (FFP2) per l'eventualità in cui involontariamente non sia possibile il rispetto del distanziamento.

Misure per specifiche mansioni

.....

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione	Responsabile	Data

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

9 Gestione dell'ingresso-uscita dei lavoratori

CONFORMITA'

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati dei lavoratori per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: Applicazione integrale. Per gli uffici (sede) l'orario flessibile in ingresso e uscita consente il necessario distanziamento e l'entrata singola non contemporanea. Si richiede di **INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA.**

Per la produzione (cantiere) sono previsti e mantenuti due turni sfalsati di un ora in ingresso e uscitae ancora il basso numero di personale consente il necessario distanziamento e l'entrata singola non contemporanea. Si richiede di **INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA.**

Misure per specifiche mansioni

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione

Responsabile

Data

Miglioramento della informazione specifica con segnaletica

Datore di Lavoro

Immediata

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

10 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

CONFORMITA'

Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove queste fossero necessarie ed urgenti, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e una adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati. E' comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: Applicazione integrale. Si dispone la minore alternanza possibile nelle postazioni di lavoro avendo cura nel caso di cambio di provvedere alla pulizia a fine turno. La raccomandazione è in particolare importante nell'uso di macchine e mezzi comuni per i quali sono in corso di stesura disposizioni e misure di protezione aggiuntive e specifiche.

Misure per specifiche mansioni

Descrizione	Responsabile	Data

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

11 Gestione di un caso sintomatico

CONFORMITA'

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: Applicazione integrale. Nell'eventualità operativamente ci si può rivolgere, con le ovvie cautele necessarie preferibilmente telefonando e autoisolandosi, a Martina (sede) o Enrico (cantiere) che provvedono ad avvisare la Direzione e il Datore di lavoro.

 Misure per specifiche mansioni

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione

Responsabile

Data

Descrizione	Responsabile	Data

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

12 Sorveglianza sanitaria / Medico Competente

CONFORMITA'

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: Applicazione integrale. La sorveglianza sanitaria prosegue come da indicazioni di legge. Il medico darà collaborazione nell'individuazione di lavoratori fragili e farà parte del Comitato di Controllo e Verifica insieme al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Misure per specifiche mansioni

.....

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l' idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell' assenza per malattia.

--

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione	Responsabile	Data

SCHEDE DI VERIFICA MISURE E PROGRAMMA

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

13 Aggiornamento del protocollo di Regolamentazione

CONFORMITA'

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO

Descrizione

Saranno a brevissimo date specifiche istruzioni circa i compiti del Comitato

DESCRIZIONE

Misure per tutta l'azienda

Particolarità: E' istituito in Comitato di Controllo e Verifica per l'applicazione del protocollo condiviso e della regolamentazione aziendale. Al comitato appartengono Datore di Lavoro, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei lavoratori.

Fanno parte del Comitato di Verifica il seguente personale interno:

Elisa Roversi, Michele Alberghini, Luigi Natale, Enrico Blasig

Ogni operatore è invitato a segnala anche a mezzo email suggerimenti e anomalie riscontrate. E' in corso la radazione di dettaglio circa compiti e modalità operative.

SI RACCOMANDA LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI NELLA SEGNALAZIONE DI POSSIBILI SITUAZIONI CRITICHE

 Misure per specifiche mansioni

.....

Responsabile

Data

Datore di lavoro

Tempi minimi tecnici

PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI CONTAGIO Conforme:

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure

per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI CONTAGIO

1-INFORMAZIONE

- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi
- In particolare, le informazioni riguardano
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Particolarità: Ad ogni dipendente è consegnata, con firma di ricevuta, una informativa riportante integralmente le disposizioni di legge cui è obbligatorio attenersi contenute nel presente protocollo aziendale. L'azienda non effettua la registrazione della temperatura eventualmente rilevata.

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI CONTAGIO Conforme:

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure

per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

Particolarità: [Interamente sottoscritto.](#)

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.
- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Particolarità:

[L'accesso di esterni visitatori e fornitori è vietato. Nei casi ritenuti di necessità l'ingresso è consentito solo se indossano mascherina \(FFP2\) e con rigido rispetto del distanziamento di 1,8 metri da ogni persona. In caso di necessità è stato previsto un servizio igienico apposito diverso da quelli riservati ai dipendenti.](#)

[Il divieto di accesso è segnalato all'ingresso. I corrieri dovranno segnalare la presenza ed attendere a bordo mezzo l'arrivo del personale incaricato seguendone le istruzioni.](#)

PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI CONTAGIO Conforme:

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure

per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)
- nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

Particolarità: E' effettuata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica come da Protocollo condiviso.

Ogni operatore provvede giornalmente a fine turno o più frequentemente alla pulizia del proprio posto di lavoro con i prodotti detergenti messi a disposizione. Per gli uffici pulire tastiere, mouse, schermi, piani di lavoro e altre superfici di contatto. Per gli operatori di macchine e mezzi, volante cambio, maniglie, cruscotto e altre superfici di contatto. Deve essere effettuata la pulizia giornaliera anche delle impugnature delle eventuali macchine utensili ed attrezzature di uso comune. I tasti della macchina erogatrice di bevande sono puliti giornalmente.

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani Particolarità: Applicazione integrale sono disponibili facciali filtranti FFP2 locali dove lavarsi le mani con acqua e sapone e soluzioni detergenti igienizzanti.
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

Particolarità: Applicazione integrale. E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. **L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani e raccomanda la frequente pulizia delle stesse con acqua e sapone. In azienda è stata esposta segnaletica aziendale sulle corrette modalità a cui occorre attenersi.**

PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI CONTAGIO Conforme:

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure

per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

• l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
- c. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)

• qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

• nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

Particolarità: Applicazione integrale. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica SEMPRE.

L'attività lavorativa è stata riorganizzata al fine di consentire il distanziamento superiore ad un metro. Qualora il lavoro imponga di lavorare IN SPAZI CONDIVISI a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine.

Sono disponibili guanti monouso e soluzioni igienizzanti per tutto il personale.

Per gli uffici è distribuito un kit iniziale di 5 mascherine di tipo chirurgiche ed una mascherina (facciale filtrante) di tipo FFP2 senza valvola e successivamente un kit settimanale di 5 mascherine chirurgiche. Per la produzione sono disponibili mascherine di tipo FFP2 distribuite secondo le necessità lavorative.

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

• l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

• occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

• occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI CONTAGIO Conforme:

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure

per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

Particolarità: Nei bagni spogliatoi e refettorio e luoghi condivisi le finestre sono mantenute costantemente aperte. Per l'accesso agli spazi comuni nei percorsi o locali in cui potrebbero esserci altre persone è obbligatorio rispettare la distanza di sicurezza di un metro (possibilmente 1,8) ed indossare le mascherine in uso (FFP2).

LA MASCHERINA CHIRURGICA ALL'INTERNO E' SEMPRE OBBLIGATORIA NEGLI SPAZI COMUNI.

Per eventuale personale esterno in caso di necessità è individuato un servizio igienico distinto da quello del personale dipendente (Sede e Cantiere).

Per gli operatori uffici è consentito consumare il pasto presso il proprio ufficio non condiviso. Per gli addetti alla produzione l'accesso al locale refettorio è contingentato al numero minimo di persone come da cartello esposto all'ingresso. Per chiunque sia in possibilità è raccomandato il consumo del pasto al proprio posto di lavoro in spazi NON CONDIVISI.

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza
- Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione
- nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI CONTAGIO Conforme:

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure

per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

Particolarità: Applicazione integrale. Non sono effettuate trasferte e i viaggi di lavoro nazionali e internazionali. Non sono consentite riunioni in presenza.

Qualora dovesse evidenziarsi la necessità di riunioni sarà rispettata la distanza di sicurezza e sarà fatto uso di dispositivi di protezione individuali

Sono vietate aggregazioni ovvero è richiesto SEMPRE il rispetto della distanza di un metro (consigliato 1,8), negli spazi comuni ed in ingresso e uscita è obbligatoria comunque la mascherina (FFP2) per l'eventualità in cui involontariamente non sia possibile il rispetto del distanziamento.

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

Particolarità: Applicazione integrale. **Per gli uffici (sede) l'orario flessibile in ingresso e uscita consente il necessario distanziamento e l'entrata singola non contemporanea. Si richiede di INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA.**

Per la produzione (cantiere) sono previsti e mantenuti due turni sfalsati di un ora in ingresso e uscita ancora il basso numero di personale consente il necessario distanziamento e l'entrata singola non contemporanea. Si richiede di INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA.

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in Smart work
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,

PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI CONTAGIO Conforme:

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure

per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

Particolarità: Applicazione integrale. Si dispone la minore alternanza possibile nelle postazioni di lavoro avendo cura nel caso di cambio di provvedere alla pulizia a fine turno. La raccomandazione è in particolare importante nell'uso di macchine e mezzi comuni per i quali sono in corso di stesura disposizioni e misure di protezione aggiuntive e specifiche.

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Particolarità: Applicazione integrale. Nell'eventualità operativamente ci si può rivolgere, con le ovvie cautele necessarie preferibilmente telefonando e autoisolandosi, a Martina (sede) o Enrico (cantiere) che provvedono ad avisare la Direzione e il Datore di lavoro.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI CONTAGIO Conforme:

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure

per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Particolarità: Applicazione integrale. La sorveglianza sanitaria prosegue come da indicazioni di legge. Il medico darà collaborazione nell'individuazione di lavoratori fragili e farà parte del Comitato di Controllo e Verifica insieme al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Particolarità: E' istituito in Comitato di Controllo e Verifica per l'applicazione del protocollo condiviso e della regolamentazione aziendale. Al comitato appartengono Datore di Lavoro, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei lavoratori.

Fanno parte del Comitato di Verifica il seguente personale interno:

Elisa Roversi

Luigi Natale,

Michele Alberghini,

Enrico Blasig

Ogni operatore è invitato a segnalare anche a mezzo email suggerimenti e anomalie riscontrate. E' in corso la radiazione di dettaglio circa compiti e modalità operative.

SI RACCOMANDA LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI NELLA SEGNALAZIONE DI POSSIBILI SITUAZIONI CRITICHE.

PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI CONTAGIO Conforme:
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

Castel Maggiore, 30/04/2020

Il Medico Competente

.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

.....

Il Datore di Lavoro RSPP

.....